

Giornalisti DI CLASSE

Tutte le informazioni
e le news
www.ilgiorno.it

Campionato di giornalismo

Istituto Comprensivo «Marco Polo» - Senago (MI)

LA REDAZIONE - Classe 5^A: Marco Sacconi, Aurora Palumbo, Edoardo Gulotta, Letizia Cunzolo, Alessia Nolasco, Micol Orsi, Matteo Scalici, Andrea Tasinato, Alessandro Attanasi, Daniele Spatola, Simone Marzola, Giacomo Chiesa, Gisella Longo, Sebastian Bifera, Rebecca Tortorelli, Silvia Li Volsi, Mark Olah, Gabriele Meneghin, Alessandro Brambilla.

DOCENTI: Paola Cisari, Stefania Lampedecchia, Francesca Antonio, Paola Riva, Antonietta Scarpino, Simonetta Ferro, Barbara Pavinato



«A» come accoglienza speciale: è bello spalancare la porta agli altri

Talvolta fa paura incontrare chi ha problemi, poi si scopre quanto è bello

IL COMMENTO

Ecco
la nostra
amica Micol

A SETTEMBRE le nostre maestre ci hanno comunicato che sarebbe arrivata una nuova compagna: Micol.

La conoscevo già perché frequentava già da tempo la nostra scuola, non l'avevamo mai avvicinata un po' perché eravamo scettici, un po' perché la sua classe era al piano inferiore e non avevamo ancora avuto l'opportunità di "socializzare" con lei.

QUANDO è arrivata, le nostre insegnanti ci hanno spiegato quale disabilità avesse. Noi eravamo molto incuriositi dal tipo di lavoro che faceva. Micol utilizza la comunicazione aumentativa per esprimersi. Nella sua semplicità ci ha insegnato ad essere tolleranti, pazienti, a dare valore alla vicinanza degli amici e a gioire delle piccole cose.

Da lei abbiamo imparato cosa significhi affidarsi totalmente agli altri, siano essi adulti o compagni.

STANDOLE vicino e senza rendercene nemmeno conto, lei ci ha mostrato la realtà con un altro paio di occhiali, valorizzando i pregi di ciascuno di noi e minimizzando i difetti: ecco perché è una maestra davvero speciale!

C'È UNA CONDIZIONE umana fondamentale che permette lo sviluppo: l'interazione con l'altro. Tutto questo costituisce il motore per il progresso. Per mettere in moto questa "macchina" è necessario fare accoglienza. Al giorno d'oggi è difficile perché tutti si preoccupano del loro benessere personale e sono perlopiù egoisti.

Ogni persona è capace di accogliere, ci sono tantissimi modi ed ognuno ha il suo, purtroppo non tutti lo fanno. È come trovarsi davanti ad un muro, difficile da superare ma, quando meno te lo aspetti... ad un tratto la porta dell'inclusione si spalanca! Ogni individuo ha sulle spalle uno zaino nel quale inserisce esperienze positive e non, che andranno a costruire un bagaglio significativo per la vita. Possiamo quindi dire che, per poter fare accoglienza, bisogna averla vissuta in prima persona.

CIASCUNO DI NOI, quando è nato, è entrato di diritto nel gruppo della famiglia, è stato amato e rispettato. Siamo cresciuti, e per ognuno è iniziata l'avventura scolastica: al nido c'è un periodo d'inserimento dove si passa dalla piccola realtà della famiglia alla



realtà di un gruppo di coetanei; qualcosa di simile avviene alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria. Abbiamo anche provato esperienze negative quando abbiamo avuto la necessità di entrare a far parte di una cerchia già strutturata (associazioni sportive, oratori, gruppi ricreativi). Questa situazione, almeno all'inizio, ci ha procurato disagio che abbiamo superato a seguito di un confronto e di un mutamento di disponibilità da parte di chi ci coinvolgeva.

Con degli esempi tangibili abbiamo imparato a nostra volta ad accogliere. In quinta siamo diventati protagoni-

sti: abbiamo accolto a scuola i piccolini che sono arrivati spaesati, qualcuno piangeva... Non abbiamo fatto grandi cose, li abbiamo presi per mano e condotti verso questa nuova avventura che è la scuola; siamo diventati un po' dei tutor per loro. Lo scorso anno scolastico è arrivata la maestra Stefania, abbiamo cercato subito di farla sentire a "casa"; quest'anno invece, è stata inserita una bambina nuova con una grave disabilità. La conoscevo già, è stato più semplice includerla nel nostro gruppo. Abbiamo piano piano imparato a comprendere i suoi gesti, a non avere paura.

A VOLTE l'accoglienza non è una cosa del tutto naturale e scontata, è necessario che vi sia impegno e volontà tra i soggetti che costruiscono un legame. Dopo averci ragionato molto e aver discusso tra di noi, condiviso le nostre personali esperienze, analizzato quanto di bello abbiamo fatto insieme, siamo giunti alla conclusione che, nel momento in cui hai imparato ad accogliere, anche tu sarai accolto perché tutto questo è tenuto insieme da un catenaccio indistruttibile che va a costruire l'amicizia.

NOSTRA RIFLESSIONE | BAMBINI LEGGONO IL LIBRO «IL PICCOLO PRINCIPE»

«Se mi addomestichi, avremo bisogno l'uno dell'altro»

QUEST'ANNO le maestre ci hanno fatto lavorare sul libro del "Piccolo Principe". Il protagonista di questo romanzo è un bambino come noi che vive sull'asteroide B 612. Il suo pianeta è piccolissimo, su di esso vi sono solo tre vulcani e una rosa vanitosa che è per lui l'unica al mondo. Un giorno il protagonista decide di esplorare la galassia e, di pianeta in pianeta, incontra vari personaggi che rappresentano vizi e virtù del genere umano e lui apprende qualcosa di speciale.

Quando il Piccolo Principe arriva sulla Terra, vede tante rose e rimane deluso perché pensava che la sua fosse l'unica. È affranto e arrabbiato perché la sua rosa vanitosa è un fiore uguale a centomila fiori. Ma è una volpe che lo rasserena e gli fa capire.

QUANDO il Piccolo Principe incontra la volpe questa gli chiede di addomesticarla. Il bambino con ingenuità chiede cosa significhi addomesticare. È proprio qui che il protagonista capi-

sce che addomesticare significa intessere dei legami speciali semplicemente prendendosi cura dell'altro e volendogli bene. Non è necessario fare gesti straordinari, è fondamentale la qualità del tempo che si dedica ad una persona. La volpe insegna al Piccolo Principe che l'amico non è una persona uguale a centomila ma: «... se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo ed io sarò per te unica al mondo...».

Campionato
2014

